

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 487 DEL 22/04/2026

Direzione Demanio e Patrimonio
Area Valorizzazione e Sviluppo Immobiliare

Numero proposta: 555 / 2026

OGGETTO: Linee di indirizzo per l'avvio delle procedure di valorizzazione di un portafoglio di immobili comunali ad alto valore identitario in stato di attuale disuso: Pusterla di Sant'Ambrogio, Porta Ticinese Medievale, Ex Collegio dei Calchi Taeggi (porzione), Magazzini al Bastione di Porta Venezia, Palazzo Dugnani.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

L'Anno duemilaventisei, il giorno ventidue, del mese di aprile, alle ore 14:15, si è riunita la Giunta Comunale in collegamento telematico da remoto.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 10 amministratori in carica:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE			
Giuseppe Sala	Sindaco	SI	Emmanuel Conte	Assessore	SI
Anna Scavuzzo	Vicesindaca	NO	Elena Eva Maria Grandi	Assessora	SI
Lamberto Bertole'	Assessore	NO	Marco Pietro Granelli	Assessore	SI
Fabio Bottero	Assessore	SI	Marco Mazzei	Assessore	SI
Alessia Cappello	Assessora	SI	Martina Riva	Assessora	SI
Arianna Maria Censi	Assessora	SI	Gaia Romani	Assessora	NO
			Tommaso Sacchi	Assessore	SI

Assume la presidenza il Sindaco Giuseppe Sala

Partecipa il Segretario Generale Antonio Sebastiano Purcaro

Assiste il Vice Segretario Generale vicario Andrea Zuccotti

Assiste il Direttore Generale Christian Malangone

Assiste altresì il Capo di Gabinetto Filippo Paolo Barberis

IL PRESIDENTE

verificata la legalità della seduta, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto;
vista la proposta dell'Assessore Emmanuel Conte in allegato, illustrata nella seduta;
dato atto che la medesima è corredata dei pareri previsti dall'art.49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 nonché del parere di legittimità del Segretario Generale previsto dall'art. 2 - comma 1 - del Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con delibera CC n. 7 dell'11/02/2013, tutti allegati quali parti integranti la presente deliberazione;
ritenuta la proposta meritevole di approvazione per motivazioni in essa indicate;
con votazione unanime

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione in oggetto, allegata quale parte integrante.

Con separata e unanime votazione, data l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del T.U. 267/2000.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

Proposta di delibera N° 555 / 2026

OGGETTO: Linee di indirizzo per l'avvio delle procedure di valorizzazione di un portafoglio di immobili comunali ad alto valore identitario in stato di attuale disuso: Pusterla di Sant'Ambrogio, Porta Ticinese Medievale, Ex Collegio dei Calchi Taeggi (porzione), Magazzini al Bastione di Porta Venezia, Palazzo Dugnani.

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

SU PROPOSTA DI

**Il Direttore di AREA
VALORIZZAZIONE E
SVILUPPO IMMOBILIARE**

Firmato digitalmente da Marco
Cassin

**Il Direttore di DIREZIONE
DEMANIO E PATRIMONIO**

Firmato digitalmente da Silvia
Brandodoro

**L'Assessore al Bilancio,
Demanio e Piano Straordinario
Casa**

Firmato digitalmente da
Emmanuel Conte

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Direzione Demanio e Patrimonio
Area Valorizzazione e Sviluppo Immobiliare**

Numero proposta: 555 / 2026

OGGETTO: Linee di indirizzo per l'avvio delle procedure di valorizzazione di un portafoglio di immobili comunali ad alto valore identitario in stato di attuale disuso: Pusterla di Sant'Ambrogio, Porta Ticinese Medievale, Ex Collegio dei Calchi Taeggi (porzione), Magazzini al Bastione di Porta Venezia, Palazzo Dugnani.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Premesso che

- Il patrimonio immobiliare dell'Amministrazione è un bene comune e la sua valorizzazione è un interesse generale che deve essere tutelato, sostenuto e incentivato in considerazione delle ampie esternalità positive che è in grado di generare su tutti i fronti di interesse dell'Amministrazione;
- nei documenti di programmazione dell'Ente il tema della valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale assume un ruolo di primaria importanza in relazione alle ricadute che è in grado di generare sul fronte economico, sociale, culturale e della rigenerazione urbana;
- a fianco del patrimonio utilizzato per finalità istituzionali e strumentali, oltre al portafoglio immobiliare a reddito, è presente una porzione di beni caratterizzata da disuso, abbandono e usi impropri; in numerosi casi di tratta di immobili che hanno perduto la funzione originaria per via di una diversa e più razionale erogazione dei servizi e che versano oggi in situazioni di degrado tale da richiedere investimenti di restauro e riqualificazione non sempre sostenibili dall'Amministrazione;
- la Direzione Demanio e Patrimonio ha da tempo avviato un'operazione sistematica di censimento, mappatura, analisi e classificazione di tale patrimonio al fine di costruire un quadro conoscitivo e operativo in grado di supportare procedure ad evidenza pubblica in linea con le esigenze comunali e degli *stakeholders*;
- operazioni di valorizzazione del patrimonio in disuso sono già state poste in essere nel passato, dapprima con carattere isolato ed episodico e più recentemente, con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 667 e n. 1521 del 2020, come momento strutturato e capillarmente diffuso sul territorio comunale;
- quantità e qualità dei risultati di tali operazioni (attuati ed in attuazione), al netto dei siti che sono stati convertiti ad altra progettualità diretta da parte dell'Amministrazione oppure si sono rilevati privi di fattibilità tecnico/urbanistica, sono da considerarsi di rilevante interesse e hanno contribuito a qualificare l'immagine dei quartieri e l'offerta funzionale nei quadranti urbani di riferimento;
- anche in considerazione di tali risultati si è sviluppato un interesse diffuso sulle opportunità offerte dalla rigenerazione del patrimonio che sta portando un portafoglio diversificato di operatori a manifestare l'intenzione di opzionare immobili di proprietà comunale mediante la presentazione di proposte di rifunionalizzazione, in alcuni casi con contenuti di particolare interesse per l'Amministrazione.

Premesso inoltre che

- Il Comune di Milano è proprietario di un rilevante portafoglio di immobili con condizioni e caratteristiche di pregio storico architettonico, attualmente in stato di disuso, tra i quali per quanto di interesse della presente deliberazione:
- A. **Pusterla di Sant'Ambrogio** (Piazza S. Ambrogio n. 20, Municipio 1): trattasi di un complesso monumentale, risalente all'epoca medievale, sottoposto alle disposizioni di tutela parte II del Codice n. 42/2004. La sua costruzione risale all'anno 1167 in concomitanza della costruzione delle mura medioevali. Nei secoli successivi al XVI si persero le tracce originali inglobando l'antica costruzione in un più ampio e corposo complesso edilizio. Nel 1937, a conclusione di alcuni lavori di demolizione nelle vicinanze dell'antica torre medievale, che apparteneva alle Suore Orsoline di San Carlo, vennero alla luce i resti della Pusterla di Sant'Ambrogio. Sarà l'Arch. Gino Chierici che si occuperà della ricostruzione della Pusterla a imitazione di quella originaria. La Pusterla di S. Ambrogio è attualmente composta da due torri collegate nella parte centrale da un volume a due fornic. La torre Sud è costituita da un piano interrato e cinque piani fuori terra e l'accesso avviene da via Giosuè Carducci tramite una scalinata che porta al cortile posto in corrispondenza del piano interrato della torre. La torre Nord è costituita da due piani interrati e tre piani fuori terra e l'accesso avviene tramite l'ingresso a quota stradale sul passaggio pubblico in corrispondenza dei fornic. Nell'ambito di inserimento si sono recentemente completate le opere di sistemazione superficiale derivanti dall'apertura della nuova fermata della M4 - Sant'Ambrogio generando finalmente le condizioni per la rifunzionalizzazione della Pusterla.
- B. **Porta Ticinese Medievale** (Corso Porta Ticinese n. 51/A, Municipio 1): trattasi di un complesso monumentale sottoposto alle disposizioni di tutela parte II del Codice n. 42/2004. L'immobile fa parte della cerchia muraria del sec. XII. La prima versione della porta, costruita in legno intorno all'anno Mille, fu distrutta nel 1162 da Federico Barbarossa. Successivamente, Azzone Visconti la ricostruì completamente dopo il 1329. La affiancavano due torri in mattoni, mentre sopra l'arco in pietra, sul lato rivolto verso la campagna, fu inserito un tabernacolo gotico, attribuito a Giovanni di Balduccio. Questo bassorilievo rappresenta la Vergine in trono con il Bambino al centro, Sant'Ambrogio ai suoi piedi che le offre un modello della città (Milano), San Lorenzo con la graticola alla sinistra e Sant'Eustorgio con San Pietro Martire alla destra. Nel periodo 1861-1865, la porta subì un ampio restauro ad opera di Camillo Boito, che rimosse le abitazioni costruite a ridosso della struttura, aggiunse due passaggi con archi acuti nelle torri laterali e decorò la parte superiore con merlature guelfe, come richiamo all'architettura medievale. Più recenti restauri hanno riportato alla luce la bellezza delle pietre e dei marmi della base, così come i mattoni delle torri e il tabernacolo gotico; inoltre, sono stati inseriti tiranti per stabilizzare la struttura centrale dell'arco. Il complesso è composto da due edifici: il primo è un edificio di quattro piani fuori terra per alloggi con al piano terra uno spazio commerciale; tale immobile presenta inoltre un cortile pertinenziale con accesso da via Pioppette. Il secondo edificio è la Porta Medievale vera e propria. Al di sopra delle arcate sono presenti diverse unità immobiliari ed il fabbricato si sviluppa per quattro piani fuori terra. I due edifici sono funzionalmente collegati.
- C. **Ex collegio dei Calchi - Taeggi (porzione)** (Corso Porta Vigentina n. 15, Municipio 1): trattasi di un complesso facente parte dell'antico monastero degli Scolopi di San Bernardo, risalente al XII secolo. L'antico monastero risale al XII secolo e secondo la tradizione, fu fondato da Zelo Ferramagno su esortazione di San Bernardo. Dopo aver aderito al movimento dell'Osservanza nel XV secolo, nel 1505 passò ai Domenicani per volontà di papa Giulio II. Nella seconda metà del Cinquecento la chiesa interna fu ricostruita, assumendo forme tardorinascimentali. Nel 1792 il complesso fu acquistato per ospitare il Collegio Calchi Taeggi, nato dall'unione di due antichi collegi milanesi su decisione dell'imperatore Leopoldo II. L'istituto, che accoglieva giovani di famiglie nobili o in difficoltà, divenne municipale nel 1795 e proseguì l'attività educativa fino alle Cinque Giornate del 1848, quando ospitò il comando piemontese e il re Carlo Alberto. Per questo motivo, gli austriaci lo chiusero e lo trasformarono in caserma. Dopo la liberazione, l'architetto Francesco Maria Moraglia curò i lavori di ristrutturazione, mantenendo intatta la chiesetta di San Bernardo, trasformata in oratorio. Il collegio riaprì nel 1851 e dopo l'Unità d'Italia, passò al Comune di Milano, che ne ridusse l'attività per ragioni di carattere economico. Divenuto istituzione autonoma nel 1876, conobbe una fase di rinnovata vitalità tra fine Ottocento e inizio Novecento. Nel dopoguerra l'edificio cambiò destinazione, ospitando la Civica Scuola di Musica, poi la Biblioteca di zona, l'Istituto Tecnico Oriani-Mazzini, una scuola materna e l'Auditorium Lattuada. La chiesa di San Bernardo, ormai degradata, crollò nel 1971 durante lavori di restauro, lasciando visibili solo i resti delle cappelle su via Vigentina.

Dopo una lunga ristrutturazione, nel 2003 l'edificio ha riaperto al pubblico come biblioteca Vigentina, recuperando la sua funzione culturale e formativa. Attualmente solo alcuni locali presenti al piano terra e primo sono occupati dalla biblioteca, da servizi municipali e per scopi scolastici (istruzione e civica). All'esterno, adiacente al lato sinistro dell'edificio, si estende un ampio giardino dove sono ancora visibili i resti delle tre cappelle della navata destra della Chiesa. L'edificio è accessibile anche da est e si affaccia sui giardini pubblici Balzen consentendo il collegamento con Corso di Porta Romana.

- D. **Magazzini al Bastione di Porta Venezia** (Viale Vittorio Veneto n. 23-25, Municipio 1): trattasi della porzione dei vecchi bastioni che accompagnano il viale alberato compreso tra piazza della Repubblica e piazza Oberdan. I Bastioni di Porta Venezia furono tra i primi tratti difensivi costruiti attorno alla città e con il tempo, persero la loro funzione militare. A partire dal Settecento vennero progressivamente trasformati in luogo di passeggio pubblico. Nel corso dell'Ottocento divennero uno dei punti più frequentati della vita cittadina, arricchiti da alberi, giardini e spazi panoramici. I magazzini comunali furono edificati nel periodo compreso tra il 1910 e il 1930. Il sito in oggetto, visibile e prospiciente l'attuale viale Vittorio Veneto, si trova al di sotto dei Bastioni di Porta Venezia, che costituivano una viabilità sopraelevata, in origine parte di una roccaforte: un terrapieno che costeggiava il perimetro delle mura spagnole. Utilizzati nel corso degli anni come magazzini comunali e attualmente in stato di abbandono, si sviluppano longitudinalmente in parallelo all'asse stradale. Presentano un fronte completamente cieco e interrato, mentre quello su strada comprende i due ingressi principali e una doppia scalinata che conduce a una piazza sopraelevata con balaustre. La pianta è caratterizzata dalla ripetizione di moduli quadrati; i solai sono voltati e contraddistinti dalla presenza di lucernari.
- E. **Palazzo Dugnani** (Via Manin Daniele n. 2): trattasi di un complesso sorto nel XVII secolo come elegante dimora della famiglia Cavalchini denominato "Palazzo Dugnani" che ha attraversato nei secoli una profonda evoluzione, riflettendo i mutamenti culturali e scientifici di Milano. In origine di dimensioni modeste, il palazzo venne trasformato nel Settecento in una residenza di gusto rococò. Passato alla famiglia Casati, fu in questo periodo che venne chiamato Giambattista Tiepolo a decorare il grande salone con i suoi celebri affreschi. Nel 1753 l'edificio entrò in possesso dei Dugnani, che lo resero un vivace centro di cultura e punto di riferimento per l'intellettualità milanese del tempo. Qui ebbe sede l'Accademia dei Fenici, fondata nel 1762 e dedicata alla poesia, che animò la vita culturale della città nella seconda metà del Settecento. Nel XIX secolo, il conte Giovanni Vimercati, appassionato di scienze naturali, vi allestì la sua collezione e nel 1846 donò palazzo e raccolte al Comune di Milano, che vi trasferì il Civico Museo di Storia Naturale nel 1863. Da allora, l'area dei Giardini Pubblici divenne un polo scientifico, arricchito dalle grandi esposizioni del 1881 e del 1906 e, più tardi, dal Planetario Hoepli inaugurato nel 1930. Il complesso si presenta come un grande blocco su strada, con un affaccio di respiro più ampio sui Giardini Pubblici, con portici e logge. Qui il corpo centrale si presenta più arretrato e i corpi laterali sporgenti. Dall'ingresso si accede ai piani superiori, decorati con stucchi e affreschi, attraverso uno scalone in pietra a destra, già ornato di medaglioni affrescati da Ferdinando Porta. Il salone principale si sviluppa su due piani, con un ballatoio in ferro battuto e affreschi del Tiepolo con episodi mitologici.

Considerato che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 23.7.2024 avente per oggetto: *"Programmazione 2024-2026 Variazione di assestamento generale del bilancio finanziario e salvaguardia degli equilibri di bilancio - Estinzione anticipata di mutui - Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi - Modifiche al Documento Unico di Programmazione (DUP) "* è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari che include la Pusterla di Sant'Ambrogio, la Porta Ticinese Medievale e i Magazzini al Bastione di Porta Venezia in ragione della loro unitarietà e rilevanza e al fine di avviare le operazioni di rigenerazione del patrimonio per il tramite dell'istituto della valorizzazione;
- gli immobili ricompresi nella presente deliberazione, in considerazione dell'alto valore culturale e identitario, nonché per la posizione strategica, necessitano di interventi che assicurino la riduzione dei costi e dei rischi derivanti dall'inutilizzo prolungato ed il costante presidio anche al fine di evitare fenomeni di degrado fisico e sociale oltre all'insediamento di funzioni qualificanti di rango cittadino al fine di massimizzare gli investimenti già posti in essere

dall'Amministrazione (nuova fermata MM, riqualificazione dello spazio pubblico circostante e del verde);

- per quanto concerne la disciplina urbanistica dei sopracitati immobili, in particolare con riferimento al Piano dei Servizi del vigente PGT e come riportato nell'allegata relazione tecnica:
1. la Pusterla di Sant'Ambrogio è attualmente individuata tra i servizi di categoria Cultura e il servizio non risulta più attivo da oltre dieci anni. L'immobile è stato inoltre stato inserito nel PAVI approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 23.7.2024 con effetto di variante ai sensi dell'art. 95-bis della L.R. n. 12/2005 al fine di ricondurlo alla disciplina del Piano delle Regole;
 2. la Porta Ticinese Medievale è attualmente e parzialmente individuata tra i servizi di categoria Servizi Abitativi - ERP e che la funzione residenziale è formalmente terminata in data 22.11.2024 con lo stralcio gestionale da parte di MM Casa SpA. La perimetrazione attuale del servizio ricomprende inoltre un immobile attiguo di natura privata;
 3. l'Ex Collegio dei Calchi - Taeggi è attualmente individuato tra i servizi di categoria Istruzione, ma la scuola e i servizi presenti occupano una parte residuale dell'immobile che attualmente è caratterizzato da inutilizzo per oltre il 50% dello sviluppo complessivo (la scuola ha una superficie di circa 670 mq su oltre 7.500 mq totali). Il recupero dal degrado del complesso è stato recentemente stimato in circa 11 milioni di €;
 4. i Magazzini al Bastione di Porta Venezia sono attualmente individuati tra i servizi di categoria Verde Ambientale (immobile parzialmente ipogeo) e sono oggetto di una forma di occupazione strutturata;
 5. Palazzo Dugnani è attualmente individuato tra i servizi di categoria Cultura e che la funzione culturale non è più attiva da diversi anni. Recentemente (luglio 2025) è stata esperita una gara per la valorizzazione in senso culturale (Deliberazione G.C. n. 24/2025 ai sensi dell'art. 6 c.3 delle NdA del PdS) dell'immobile che si è conclusa senza esiti favorevoli. Il recupero dal degrado del complesso è stato recentemente stimato in 23 milioni di €;
- tutti gli immobili ricompresi nella presente deliberazione sono caratterizzati nello stato di fatto, come riportato nell'allegata relazione tecnica, dalla non presenza di servizio attivo, dal degrado fisico presente e potenziale delle strutture e dalla necessità di riconsiderare la loro utilizzazione anche per funzioni eventualmente diverse da quelle per servizi di interesse pubblico o generale;

Considerato altresì che

- è interesse dell'amministrazione, stante il quadro delineato, avviare procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla raccolta di proposte tecnico-gestionali per l'individuazione di soggetti che provvedano al recupero dei beni e all'insediamento di nuove funzioni compatibili e sinergiche con gli immobili nella forma dell'indagine esplorativa quale strumento di consultazione finalizzato ad orientare le successive ed effettive procedure di assegnazione dei beni (diritto superficario, concessione d'uso), qualora ne emerga l'interesse, sulla base delle effettive risposte e progettualità che verranno raccolte;
- a mente dell'art. 2 c.3 delle NdA PdS del vigente PGT il Piano dei Servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile al fine di un suo costante aggiornamento dipendente dalla domanda di servizi anche in considerazione delle necessità di aggiornamento e integrazione prevista ai sensi dell'art. 5 c.7 delle stesse NdA;

Dato atto che

- nella relazione tecnica, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, vengono definite le caratteristiche tecniche dei singoli cespiti;
- Ritenuto opportuno chiedere di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di consentire l'esperimento della procedura ad evidenza pubblica nei tempi più brevi possibili.

Visti

- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TU delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- L'art. 43 dello Statuto del Comune di Milano;

- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 23.7.2024;
- Le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 667 e n. 1521 del 2020.

LA GIUNTA COMUNALE DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e nella relazione tecnica allegata, parte integrante della presente deliberazione, le seguenti linee di indirizzo per la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale relativamente agli immobili identitari denominati Pusterla di Sant'Ambrogio, Porta Ticinese Medievale, Ex Collegio dei Calchi Taeggi (porzione), Magazzini al Bastione di Porta Venezia e Palazzo Dugnani:
 1. la raccolta di proposte tecnico-gestionali per l'individuazione di soggetti che provvedano al recupero integrale dei beni e all'insediamento di nuove funzioni (urbane e/o di servizio ai sensi del vigente PGT) compatibili e sinergiche con gli immobili e il contesto urbano di riferimento;
 2. per la Pusterla di S. Ambrogio e la Porta Ticinese Medievale potrà proporsi anche la possibilità di destinazioni continuative di c.d. "uso temporaneo" tra i quali eventi brevi in linea con gli obiettivi di consolidamento del posizionamento internazionale della città sia per attrattività turistica, sia attraverso i suoi grandi asset consolidati quali Business, Fashion, Design, Food, Lifestyle, Cultura e Grandi Eventi (Deliberazione di Giunta Comunale n. 108/2024), a titolo esemplificativo: mostre ed esposizioni, installazioni artistiche, workshop e attività laboratoriali, spazi per incontri, dibattiti ed approfondimenti, attività di informazione, sensibilizzazione, networking, eventi, riprese televisive, manifestazioni e spot pubblicitari, etc;
 3. per l'Ex Collegio dei Calchi - Taeggi che è stato nel recente passato interessato da un protocollo d'intesa fra il Comune di Milano e l'Agenzia delle Accise, Dogane e dei Monopoli (ADM) ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, per la "realizzazione di spazi polifunzionali ad uso ufficio - per entrambi gli Enti e a destinazione culturale e formativa presso immobili/siti di proprietà comunale" residua l'interesse dell'Amministrazione al recupero del complesso e all'insediamento di funzioni negli spazi inutilizzati che si relazionino sinergicamente con i servizi comunali già presenti;
- di dare mandato alla Direzione Demanio e Patrimonio di redigere e promuovere l'indagine esplorativa finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse e proposte di valorizzazione per i suddetti immobili e di gestire l'intera procedura fino alla redazione di un provvedimento di ricognizione degli esiti della consultazione propedeutico alla formazione delle decisioni;
- stante quanto indicato nelle premesse, di effettuare gli adeguamenti al Piano dei Servizi del vigente PGT ed assicurare la compatibilità urbanistica qualora dovessero emergere progettualità ritenute d'interesse dell'Amministrazione, previo espletamento delle necessarie verifiche di carattere urbanistico in merito alla capacità edificatoria, alla dotazione di servizi eventualmente necessaria e al regime vincolistico presente;
- di dare atto che i Dirigenti competenti procederanno alla predisposizione di tutti gli atti necessari e conseguenti all'esecuzione del presente provvedimento;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:
Linee di indirizzo per l'avvio delle procedure di valorizzazione di un portafoglio di immobili comunali ad alto valore identitario in stato di attuale disuso: Pusterla di Sant'Ambrogio, Porta Ticinese Medievale, Ex Collegio dei Calchi Taeggi (porzione), Magazzini al Bastione di Porta Venezia, Palazzo Dugnani.

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Numero proposta: 555 / 2026

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE DI AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO IMMOBILIARE

Marco Cassin

Firmato digitalmente da Marco Cassin

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:
Linee di indirizzo per l'avvio delle procedure di valorizzazione di un portafoglio di immobili comunali ad alto valore identitario in stato di attuale disuso: Pusterla di Sant'Ambrogio, Porta Ticinese Medievale, Ex Collegio dei Calchi Taeggi (porzione), Magazzini al Bastione di Porta Venezia, Palazzo Dugnani.

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Numero proposta: 555 / 2026

Direzione Bilancio e Partecipate

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Firmato digitalmente da Giuseppe Barbalace

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:
Linee di indirizzo per l'avvio delle procedure di valorizzazione di un portafoglio di immobili comunali ad alto valore identitario in stato di attuale disuso: Pusterla di Sant'Ambrogio, Porta Ticinese Medievale, Ex Collegio dei Calchi Taeggi (porzione), Magazzini al Bastione di Porta Venezia, Palazzo Dugnani.

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA RIFLESSI CONTABILI
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Numero proposta: 555 / 2026

Segreteria Generale

PARERE DI LEGITTIMITA'

Ai sensi Art.2- comma 1 - Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni

FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente da Antonio Sebastiano Purcaro

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 487 DEL 22/04/2026

Si dichiara che sono parte integrante della presente deliberazione gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati e pubblicati come file separati dal testo della deliberazione sopra riportato:

1. DELG-487-2026-All_1-Relazione_Identitari_def_2_signed_signed.pdf



Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Giuseppe Sala
Firmato digitalmente

Il Segretario Generale
Antonio Sebastiano Purcaro
Firmato digitalmente
